

Il riconoscimento Con Palermo, l'Isola fa il pieno di siti Unesco



Palermo è nella World Heritage List dell'Unesco insieme con il percorso arabo-normanno che passa anche da Monreale a Cefalù.

L'ufficializzazione è arrivata il 3 luglio a Bonn dove si è riunito il Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco, ma della possibilità di piazzare un'altra bandierina in Sicilia si è parlato qualche giorno prima proprio all'Expo in occasione di "Island Tourism: Sicily Unesco Mediterranean diet", meeting organizzato da [Unioncamere Sicilia](#) e che ha visto la partecipazione dell'ex ambasciatore, Raymond Bondin.

Dall'esponente Unesco è arrivato anche un monito: "Il patrimonio siciliano è immenso ma non è valorizzato come dovrebbe. Il problema principale è la mancanza di

'networking' e cioè di 'fare rete', di lavorare insieme. Turismo e patrimonio culturale hanno bisogno di un buon piano di gestione congiunta. È arrivato il momento che la Sicilia riceva il turismo che merita".

Con l'iscrizione di Palermo arabo normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale nella Lista del Patrimonio dell'Umanità sale a 51 il numero di siti Unesco in Italia, di cui sette in Sicilia.

"Siamo una regione da primato", commenta il vicepresidente di [Unioncamere Sicilia](#), [Vittorio Messina](#). Che aggiunge: "È sicuramente un privilegio ricevere riconoscimenti così importanti. Adesso però bisogna lavorare per valorizzare al meglio questi luoghi di interesse mondiale".